

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO DI SVILUPPO ECOSOSTENIBILE

Il presente Piano, attraverso l'insieme delle schede relative ai vari Settori di intervento, tende a definire le strategie operative funzionali alle politiche di breve, medio e lungo periodo nei vari campi di azione individuati dalle diverse Aree Operative.

In tale contesto generale si è ritenuto comunque corretto e necessario fare emergere tramite le consultazioni ed i confronti che sono seguiti dopo la presentazione pubblica del 19 giugno 2001, quei PROGRAMMI, PIANI e PROGETTI che per loro specifica natura e per le significative ricadute aventi sull'intero contesto provinciale possono qualificarsi come iniziative programmatiche "PIVOT", le quali, qualora conseguite e sviluppate nel triennio previsto, da sole basterebbero a qualificare l'azione degli Enti proponenti e coinvolti.

Ciò significa soltanto che l'impegno della Provincia, dei Comuni, delle Comunità Montane, delle Associazioni sindacali, produttive e di categoria oltre ad esprimersi a 360 gradi su tutti i fronti indicati dal Piano coerentemente con gli obiettivi enunciati, per alcuni degli stessi, in quanto riconosciuti di eccellenza e di forte impatto rispetto ad alcune problematiche emergenti ed indilazionabili, la Provincia e gli altri soggetti propongono di assumere congiuntamente, nelle forme e nei modi che saranno definiti nelle ulteriori fasi di concertazione, impegni precisi secondo tempi definiti.

Il quadro sinottico che segue individua i PROGRAMMI, PIANI e PROGETTI "PIVOT" derivati dalle indicazioni dei confronti interistituzionali che sono stati sviluppati a seguito della presentazione del Progetto Preliminare di Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile 2002 - 2004 e della sua approvazione da parte del Consiglio Provinciale.

PROGRAMMI - PIANI - PROGETTI PIVOT 2002-2004

TITOLO PROGETTO	ENTI e/o SOGGETTI COINVOLTI	STATO DELLA PROGETTAZIONE	COSTO (€)	RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTI ATTIVABILI	ASPETTI AMBIENTALI
1. AGENDA 21L Il progetto prevede la formalizzazione e l'attuazione delle procedure previste da Agenda 21L, compreso il Forum provinciale dove verranno discussi i principali temi aventi ricadute sull'ambiente.	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Autorità locali, Governo Nazionale, regionale e comunale Gruppi di interesse, Organizzazioni non governative e Cittadini	Il progetto è già stato predisposto ed inoltrato al Ministero per l'Ambiente	75000,00 €	12911,42 € (Risorse regionali dell'Assessorato all'Ambiente)	E' stata presentata richiesta di cofinanziamento per la cifra mancante mediante partecipazione al Bando del Ministero dell'ambiente (Bando 2002)	Integrazione delle tematiche ambientali in tutti i Servizi della pubblica amministrazione anche tramite l'attivazione di Forum e Workshop. Realizzazione dell'analisi sullo Stato dell'ambiente provinciale e del Piano di azione locale sostenibile.
1.1 Osservatorio provinciale AG21L Il progetto prevede il monitoraggio e la raccolta dati dei Progetti di Agenda 21L territoriali ed inoltre la valutazione dello stato dei progetti attraverso indicatori individuati dall'Osservatorio.	Enti locali della Provincia di Pesaro e Urbino che hanno aderito alla Carta di Aalborg	E' prossima la stipula di un accordo di programma con le realtà locali che hanno aderito alla Carta di Aalborg	25.000,00 €	Ad oggi nessuna	Bando del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio (Bando 2002). L'attivazione del finanziamento è da concertare con il Forum Ag21L attivato dal Ministero.	Concertazione delle politiche di sostenibilità ambientale e valutazione congiunta dei risultati su basi comuni.
1.2. Progetto VIA, VAS Il progetto prevede la creazione di apposite strutture per la gestione delle competenze attribuite od in corso di attribuzione alla Provincia in merito alla VIA (valutazione di impatto ambientale) ed inoltre un'azione presso la regione per la stesura di una legge che disciplini l'introduzione della VAS (Valutazione ambientale strategica) di piani, progetti e programmi.	VIA: Servizi interni della Provincia, Soggetti coinvolti nella procedura VIA. VAS: Servizi interni della Provincia. Autorità ambientali della Regione	Da avviare	80.000,00 €(Nuovo personale)	Parte dei trasferimenti di cui al D.P.C.M. 22.12.2000 (da quantificare)	Ad oggi nessuno	Migliore inserimento ambientale di opere ed interventi significativi a livello territoriale. Analisi preventiva sull'utilità di piani, progetti e programmi e sui loro effetti sul territorio.
2 SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA - RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI PROVINCIALI E DEFINIZIONE DELLA NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA Semplificazione, trasparenza, efficienza, efficacia e comunicazione diretta con i cittadini sono gli obiettivi cui devono tendere le ipotesi di riorganizzazione.	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore), Organizzazioni Sindacali, Forum delle Donne	In via di definizione	Per la completa attuazione a regime del progetto si prevede una spesa complessiva di €3.000.000	Trasferimenti statali e regionali relativi al personale trasferito € 2.500.000	Ad oggi nessuno	Rigorous rispetto legge n. 626/94, messa a disposizione di adeguati spazi, istituzione centro salute benessere e sicurezza sul lavoro, semplificazione e snellimento delle procedure, pari opportunità, orari flessibili, conciliazione di tempi di vita e di lavoro.
3 PIANO PARTICOLAREGGIATO DEI DISSESTI (Monitoraggio e manutenzione del territorio) Il piano prevede il censimento dei dissesti presenti a livello provinciale, l'approfondimento analitico per quei fenomeni che presentano maggiore pericolosità e infine la predisposizione di alcuni progetti di recupero per le situazioni di maggior rischio.	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore),Comunità Montane, Comuni, Autorità di Bacino, Enti Parchi Naturali Regionali, Regione Marche	L'Amministrazione Provinciale, ha da tempo avviato la fase di rilevazione e studio (circa un anno e mezzo con la collaborazione di 10 giovani Tecnici e si è anche conclusa la fase d'informatizzazione. Attualmente l'iter Amm.vo si è concluso con l'approvazione in Consiglio Provinciale il 13.06.2002.	Ricerca bibliografica, rilievo di campagna, informat. dati €70.000. Indagini in sito per la redazione di 16 progetti preliminari €3.000; Indagini in sito per la redazione di 3 progetti esecutivi € 20.000 (da appaltare); Indagini in sito per la redazione dei 11 progetti esecutivi € 70.000 (da appaltare); Redazione progetti e realizzazione delle opere di riduzione del rischio idrogeologico € 6.000.000 (da precisare nei progetti esecutivi).	Disponibilità finanziarie dell'Amm.ne Prov.le = €862.483; Disponibilità assegnate dall'EX GENIO CIVILE = €51.645. Le risorse da utilizzare dopo decreto dell'Autorità di Bacino: "scheda di Ripartizione Fondi Annualità 2002" (D.P.R. 331/2001) relativa alla L. 183/89 = € 129.114,22 (Aut. di Bac. Regionale); "scheda di Ripartizione Fondi Annualità 2003" (D.P.R. 331/2001) relativa alla L. 183/89 = € 123.949,66 (Aut. di Bac. Interr.)	Il Piano per la propria natura di prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico per le persone e cose può accedere a finanziamenti: comunitari, nazionali e regionali	Soddisfamento delle esigenze dell'assetto idrogeologico in un contesto di tutela del territorio e dell'ambiente; avvio di un processo di risanamento e recupero ambientale di numerose situazioni di degrado idrogeologico presenti sul territorio provinciale. Una delle prossime applicazioni di tale lavoro sarà l'indispensabile riordino del vincolo idrogeologico con sintesi normativa di tutti gli strumenti che a vario titolo intervengono sull'assetto idrogeologico del territorio (PPAR, PTC, PRG, Piani di Settore). In particolare, per la mole di informazioni messa a disposizione, è un contributo allo sviluppo dei PAI.
4 PIANO CAVE Realizzazione del Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE), in coerenza con il PRAE (Piano Regionale delle Attività Estrattive) approvato dal Consiglio Regionale il 9 Aprile 2002.	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore), Regione Comuni, Comunità Montane, Associazioni di categoria e Associazioni ambientaliste	La progettazione del PPAE è subordinata ai tempi di approvazione (9 aprile 2002), e pubblicazione del PRAE (Piano Regionale delle Attività Estrattive), cui il Programma deve uniformarsi. L'A. P., ha comunque da tempo già avviato una fase di studio e analisi, con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro interservizi, avente il compito di realizzare il PPAE. Per la loro complessità e specificità alcune tematiche e indagini (es. studio dei bacini estrattivi compatibili), sono state affidate a consulenti esterni, i quali hanno da tempo consegnato e reso disponibile l'indagine, che a seguito delle modifiche al PRAE, dovrà essere sviluppata e dettagliata, prevedendo ulteriori e importanti valutazioni relative ai materiali di difficile reperibilità.	Per la realizzazione del PPAE, si prevedono i seguenti costi: finanziamento del Gruppo di Lavoro Interservizi: €29.128 Incarico per indagine bacini estrattivi (incarico già svolto): €17.490 Incarico per studio di dettaglio relativo ai materiali di difficile reperibilità: €12.200 per un ammontare complessivo di € 58.818	€58.818 dal Bilancio Provinciale	Il Piano Regionale delle Attività Estrattive, attraverso le specifiche direttive allegate individua alcune forme di finanziamento attivabili(comunitari, nazionali e regionali) per particolari tipologie di intervento come ad esempio gli interventi mirati al recupero dei siti di cava dismessi;	Soddisfamento delle esigenze del settore in un contesto di tutela del territorio e dell'ambiente; avvio di un processo di risanamento e recupero ambientale di numerose situazioni di degrado di cave dismesse. Riduzione delle importazioni sia extraregionali che dalla costa croata, con positive ripercussioni ambientali (riduzione del traffico pesante) sia per la zona del porto di Pesaro, sia per le zone interessate dagli assi viari verso l'Umbria; utilizzo di tecniche di escavazione innovative, maggiore attenzione a criteri progettuali, metodologie di coltivazione volte a limitare al massimo l'impatto visivo, con garanzia di un effettivo recupero ambientale dei siti; riutilizzo dei materiali derivanti dal riciclaggio delle macerie edili e di risulta delle opere pubbliche, nonché delle terre stabilizzate, per limitare l'estrazione di materiali.

<p>5 PIANO RIFIUTI</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione del Piano Provinciale di gestione dei Rifiuti), in coerenza con il Piano Regionale già approvato.</p>	<p>Provincia di Pesaro e Urbino (promotore): Regione Marche, Comuni, Comunità Montane, Aziende di gestione del servizio di gestione dei rifiuti, Associazioni Sindacali, Associazioni di categoria.</p>	<p>Il Piano di gestione dei rifiuti è stato approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 14.01.02 ed attualmente sono in corso di elaborazione le necessarie modifiche per adeguarsi ai rilievi della Regione Marche.</p>	<p>Il costo complessivo per l'elaborazione del Piano ammonta a €51.645,69.</p>	<p>Il costo per l'elaborazione del Piano è già coperto da Bilancio Provinciale. Le risorse da subito disponibili sono i fondi Provinciali derivanti dalla L.R. 29/98 (circa 500.000 € da verificare); Fondi DOCUP pari a: € 77.468.</p>	<p>Si ritiene che sia possibile l'attivazione di canali di finanziamento europei (LIFE Ambiente)</p>	<p>Riduzione della produzione dei rifiuti, aumento delle percentuali di raccolta differenziata, bonifica dei siti inquinati sulla base del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate; progressiva chiusura delle sette discariche attuali fino al raggiungimento dei tre soli poli impiantistici. Inoltre il piano disciplina anche la gestione delle macerie edili, puntando ad un efficace ed equilibrato recupero di risorse naturali.</p>
<p>6 PIANO DI GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE</p> <p>Il progetto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi: conoscenza degli aspetti quali - quantitativi delle risorse idriche provinciali per una efficace gestione e politica delle acque; previsione e prevenzione delle crisi idriche; finalità connesse con la protezione civile; governo sostenibile del territorio.</p>	<p>Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Regione Marche, Comuni, Comunità Montane, Aziende gestori del servizio idrico locale, ATO 1 Marche Nord Pesaro - Urbino.</p>	<p>Il progetto complessivo è stato elaborato ed ultimato ed approvato con DGP. 337 del 11.12.2001, pertanto l'Osservatorio delle risorse idriche è operativo. Sono in corso di realizzazione le operazioni per l'installazione delle centraline di monitoraggio lungo i corsi d'acqua principali.</p>	<p>Il costo complessivo per il completamento del progetto ammonta a € 607.250. Sarà realizzato a stralci funzionali e successivi.</p>	<p>€ 47.100,87 dal Bilancio Provinciale</p>	<p>Ulteriori fondi di bilancio, finanziamenti della Unione Europea, finanziamenti regionali e statali</p>	<p>Le valenze ambientali del progetto complessivo sono evidenti e molteplici, tra cui: Miglioramento della situazione idrologica dei corsi d'acqua; Garanzia del deflusso minimo vitale; Diminuzione del 15% della carenza idrica; Diminuzione dei prelievi abusivi; Diminuzione della dispersione delle condotte idriche del 20%; Diminuzione del livello di inquinamento del 10%; Diminuzione delle crisi idrologiche non previste del 50%; Miglioramento della qualità dell'acqua anche in funzione della vita dei pesci.</p>
<p>7- PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ARIA</p> <p>Il piano viene predisposto ai sensi della L. 203/88.</p>	<p>Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) ARPAM, Comuni .</p>	<p>Il piano è in avanzata fase di predisposizione e sono già state attivate le centraline di rilevamento previste (di cui è previsto un ulteriore potenziamento) ed inoltre continua la collaborazione con l'ARPAM per l'attivazione della rete regionale</p>	<p>206582,76 € per le centraline ed il monitoraggio. Il Piano verrà realizzato in economia dall'Amministrazione Provinciale</p>	<p>154937,07 € presenti nel Bilancio Provinciale e derivanti dai trasferimenti del D.P.C.M. 20.06.2000</p>	<p>Ulteriori prelievi dai fondi derivanti dai trasferimenti del D.P.C.M.</p>	<p>Riduzione degli inquinanti atmosferici (NO_x, SO_x, CO, O₃, Benzene, Polveri sottili, Polveri totali). Potenziamento delle reti di monitoraggio con centraline di rilevamento del PM 10, benzene e del PM 2,5. Censimento dei punti di emissione di gas in atmosfera al fine del rilascio delle autorizzazioni.</p>
<p>8 RECUPERO BENI DI VALORE URBANISTICO ARCHITETTONICO</p> <p>Il progetto dovrà in primo luogo garantire la corretta e completa attuazione del Programma Provinciale Poliennale III° Millennio finanziato con la L.R. 43/98; inoltre in sinergia in primo luogo con i Comuni e le CC.MM. svilupperà una ulteriore politica di recupero nei confronti di tutta una serie di beni di rilevanza provinciale in stato di abbandono che ha già prodotto significative iniziative programmatico - progettuali su specifici beni quali l'ex Carcere minorile di Pesaro, Palazzo Mochi Zampiroli a Cagli, Torre Cotogna a Urbino, Complesso di Ranco Fabbro a Borgo Pace, Miniera Bellisio Solfare, Villa Caprile</p>	<p>Provincia di Pesaro e Urbino Regione (promotore), Comuni, Comunità Montane, soggetti privati</p>	<p>In fase di attuazione</p>	<p>Per il programma terzo millennio circa €26 mil.</p>	<p>Per il programma terzo millennio €3 mil stanziati dalla L.R. 43/98, a cui per ogni singolo intervento si aggiungono i cofinanziamenti di EE.PP. e privati Risorse di bilancio già stanziati per i beni di proprietà provinciale</p>	<p>DOCUP</p>	<p>Le finalità, oltre a quelle più proprie del recupero di un patrimonio di considerevole valore. sono da individuare anche nell'arricchimento dell'offerta sia dal turismo-culturale sia di nuove funzioni in grado di contribuire alla rivitalizzazione dei nostri centri storici nonché di parti marginali del nostro territorio.</p>
<p>9 PIANI DI BACINO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</p> <p>La L.R. 24.12.1998 n.45, recante norme per il riordino del trasporto pubblico regionale nelle Marche, ha attribuito alle Province marchigiane la funzione di pianificazione del trasporto pubblico locale che consiste nella redazione dei Piani di Bacino comprensivi dei piani per la mobilità dei disabili. Tra gli obiettivi prioritari vi dovrà essere quello di favorire quei progetti (sui tempi ed orari/comportamenti privati/modelli di consumo/offerta di servizi locali) che possono permettere un'inversione di tendenza sul terreno del ricorso al trasporto pubblico - uso privato dell'auto.</p>	<p>Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Regione Marche, Trenitalia S.p.a., Comuni, Comunità Montane, Aziende gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale Extraurbano ed Urbano, Associazioni Sindacali, Associazioni di categoria, Istituti scolastici</p>	<p>La progettazione effettuata dei Piani di Bacino ha riguardato l fase di analisi ed è schematicamente riassunta nei punti seguenti: Fase partecipata e di screening delle emergenze; Fase di analisi dell'offerta attuale di trasporto pubblico; Implementazione delle informazioni in un sistema di pianificazione dei trasporti; Stima della domanda attuale e potenziale di mobilità. E' stato inoltre predisposto un bando per la redazione dei Piani di Bacino. Inoltre si svolge attività di supporto ai Comuni per la realizzazione dei nodi di scambio e delle fermate attrezzate.</p>	<p>Il costo complessivo per il completamento del progetto ammonta a €77.468 comprensivo di IVA</p>	<p>Le risorse da subito disponibili ammontano a: €77.468.</p>	<p>Il programma regionale triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, individua le risorse finanziarie per i corrispettivi di contratto e per gli investimenti relativi a: acquisto di mezzi di trasporto pubblico da parte dei gestori del servizio di cui alla L.194/98; nodi di scambio e fermate attrezzate (Patto per lo Sviluppo, L.151/91, DOCUP); realizzazione di servizi di trasporto "a chiamata" (DOCUP); cofinanziamenti per la realizzazione dei parcheggi (L.122/98); cofinanziamenti per piste ciclabili (L.R.16/96 e L.366/98); cofinanziamenti per l'acquisto di apparecchiature (L.204/1995); contributo per le officine e i depositi dei mezzi (DGR n.750/95).</p>	<p>Soddisfamento dei bisogni di mobilità delle persone e di trasporto delle merci perseguendo la riduzione dei consumi energetici, delle emissioni d'inquinanti e dei costi sociali ed economici oggi legati al sistema dei trasporti; incentivazione di modalità sostenibili quali il trasporto collettivo, il trasporto ciclo-pedonale e quello intermodale; migliorare l'integrazione tra i modi di trasporto e facilitare l'interconnessione delle reti di trasporto esistenti. Recenti studi (Ferrovie dello Stato - Amici della Terra) stimano i costi esterni dei trasporti (comprensivi dell'emissione di gas serra, inquinamento atmosferico, rumore, incidenti e congestione) a 8,2 cent. di €passaggero Km per le auto private contro i 2,9 cent. di €passaggero Km per bus e pullman, ovvero si risparmierebbero, in termini di costi ambientali e sociali, 5,3 centesimi di euro (circa il 64%) per ogni passeggero spostato dal trasporto privato al trasporto pubblico.</p>
<p>10 PIANO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE</p> <p>Si tratta del Piano Provinciale di Emergenza che ha come finalità la tutela della incolumità delle persone in occasione di eventi richiedenti l'intervento coordinato di più enti competenti in via ordinaria e che basa la sua legittimazione nel D.Lgs. 112/98 , art. 108 comma 1 lettera b), Legge Regionale n. 10/99 art.63.Legge n. 267/98 , art.1 , 4° comma.</p>	<p>Provincia di Pesaro e Urbino (promotore), Prefettura, Regione, Comunità Montane, Comuni, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Forze armate e di Polizia, Associazioni di Volontariato</p>	<p>Si sta procedendo all'analisi ed all'elaborazione degli scenari di rischio e dei modelli di intervento relativi agli aspetti idrogeologici, sismici, degli incendi boschivi e del rischio chimico - industriale al fine di individuare le aree di ammassamento e di accoglienza /assistenza della popolazione in caso di calamità.</p>	<p>50.000 € per l'elaborazione del Piano 240.000 € per la realizzazione della sala operativa 180.000 € per le attrezzature della stessa.</p>	<p>Fondi attribuiti alla Provincia per l'esercizio delle funzioni conferite con il D.Lgs. 112/98 in materia di protezione civile</p>	<p>Fondo Nazionale di Protezione Civile (300 mld di cui 10 mld alla Regione Marche per tre anni) per la realizzazione della sala operativa e per la sua attrezzatura</p>	<p>Maggior controllo e coordinamento nella difesa del territorio. Efficacia ed efficienza nel rispondere alle emergenze ambientali</p>

<p>11 PROGETTAZIONE ECOSOSTENIBILE DEI P.R.G. Il progetto si prefigge di contribuire a definire i contenuti della Legge Urbanistica Regionale per la qual cosa è stato recentemente costituito un tavolo tecnico regionale, nel quale l'U.P.I. e la Provincia di Pesaro vorranno giocare un ruolo importante per giungere al varo di un nuovo strumento legislativo che si misuri su obiettivi di semplificazione nel perseguimento rigoroso di una maggiore qualità progettuale; la perequazione urbanistica, gli standard di qualità, le conferenze di pianificazione, la distinzione tra piano strutturale ed operativo saranno alcuni importanti contenuti cui dare adeguate risposte. A tale progetto si affianca il premio per il miglior P.R.G. già avviato nel 2002.</p>	Regione (soggetto promotore), U.P.I. Provincia, Comuni, Ordini Prof.li Ass.ni di Categoria	In corso di attuazione	In Economia il contributo alla ridefinizione della Legge regionale. 50.000 € per il premio al miglior P.R.G.	50.000 € per il premio al miglior P.R.G. dal Bilancio Provinciale	Nessuno	Codificazioni di nuovi paradigmi ecosostenibili nella pianificazione del territorio. Incentivazione della qualità progettuale. Realizzazione di aree ecologicamente attrezzate.
<p>12- PROGETTI AGRICOLTURA DI QUALITA'</p>						
<p>12.1 Piano di sviluppo agricolo Il presente progetto è legato al prossimo trasferimento delle funzioni in Agricoltura dalla Regione alla Provincia; con esso, nell'ambito del Piano di Sviluppo Agricolo Regionale, si tenderà a rimarcare i sostegni per l'agricoltura biologica, i prodotti tipici di qualità e la certificazione delle imprese.</p>	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore), Regione Marche Associazioni, Aziende agricole ed imprenditori agricoli	Da avviare	Da definire			
<p>12.2 Turismo rurale Il progetto intende realizzare la promozione e la valorizzazione del nostro territorio fornendo indicazioni sulla presenza e funzionalità delle realtà agrituristiche, offrendo altresì un collegamento funzionale tra le strutture ed i beni di carattere storico, paesaggistico, culturale, ecc.... presenti nella nostra Provincia, l'individuazione della tipicità dell'attività agriturbistica caratterizzata dai beni architettonici, territoriali, dell'attività imprenditoriale agricola.</p>	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore), Enti pubblici locali, Associazioni. Aziende agricole ed imprenditori agricoli	In corso di svolgimento	51645,69 €	25822,84 € dal Bilancio Provinciale	INTERREG III - CADSES	Incentivare le attività ricreative ed educative nell'entroterra provinciale attraverso l'attivazione di progetti eco-turistici (fruizione sostenibile delle aree protette).
<p>12.3 Fattorie aperte Il progetto intende favorire la divulgazione delle tradizioni e della cultura della civiltà contadina attraverso il rapporto con la scuola e la famiglia; creare una rete fra tutti gli operatori agricoli della nostra Provincia che possa servire per una maggior valorizzazione dei prodotti e delle attività artigianali; realizzare presso l'azienda agricola provinciale del San Bartolo, un esempio di fattoria aperta, che diventi un punto di riferimento per promuovere ed acquistare prodotti certificati.</p>	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore), Enti pubblici locali Associazioni Aziende agricole, imprenditori agricoli e Scuole	In corso di svolgimento	10329,14 €	10329,14 € dal Bilancio Provinciale	FSE – OB.3 Da concertare con gli Enti di formazi.	Divulgazione delle tradizioni e della cultura della civiltà contadina alle scuole e alla comunità interessata, con l'attivazione del programma di educazione ambientale sul sistema delle fattorie.
<p>12.4 Progetto di educazione alimentare Il progetto intende educare ad una sana alimentazione attraverso la conoscenza degli alimenti del nostro territorio studiandoli più approfonditamente anche dal punto di vista nutrizionale.</p>	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore), Università, Scuole Associazioni Aziende agricole ed Enti pubblici locali	In corso di svolgimento	10329,14 €	10329,14 € dal Bilancio Provinciale		Educare ad una sana alimentazione attraverso la conoscenza degli alimenti nel nostro territorio.

13 CABLAGGIO DEL TERRITORIO Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di una infrastruttura di comunicazione basata su di una rete territoriale di fibre ottiche che permetta di veicolare il traffico dati e in voce di pubbliche amministrazioni, imprese e privati cittadini al fine di fornire un forte impulso al processo di sviluppo economico del territorio provinciale ed in particolare della aree interne.	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore), Aziende di servizio presenti sul territorio provinciale: ASPES, ASET, MEGAS, comuni Pesaro, Fano e Urbino, CCIAA, associazioni di categoria	L'ipotesi è stata sviluppata a livello di progetto di massima che prevede la stesura di una serie di fasci di fibre ottiche monomodali (da min. 40 fino ad max. 144 fibre). Dal punto di vista della posa in opera, le soluzioni tecnologiche individuate per il cablaggio del territorio provinciale si basano sull'utilizzo della rete stradale provinciale (sol. A), sull'utilizzo della rete di trasporto del gas realizzata dal MEGAS (sol. B), sull'utilizzo della tratta ferroviaria dismessa Fano –Urbino (sol. C). Ipotizzando una prima realizzazione della rete in fibra ottica di circa 130 Km si avrà una copertura di circa il 50% del territorio e circa l'85% della popolazione.	Il progetto prevede un investimento per la lunghezza ipotizzata di Km 130e la sola fibra di €8.000.000. A questi costi vanno aggiunti i costi degli apparati attivi che si rendono necessari per l'erogazione di alcuni servizi a valore aggiunto quali ad esempio servizi di fonia, trasporto dati, reti private virtuali, servizi di trasporto, in questo caso si deve prevedere l'acquisto di apparati attivi quali: nodi di collegamento, apparati di rete per un importo stimabile in circa €1.000.000.	€ 258.000 dal Bilancio Provinciale per partecipazione a società per lo sviluppo del cablaggio e la gestione di servizi avanzati	Il progetto può essere attivato per stralci successivi. Il progetto dopo un investimento iniziale dovrebbe autofinanziarsi mediante la rivendita di servizi. Ulteriori finanziamenti potrebbero ricercarsi sui fondi statali e/o sui fondi U.E. e presso i soggetti pubblici e privati coinvolti es. creazione di un Consorzio per il Cablaggio delle Aree Interne.	La realizzazione di una infrastruttura di comunicazione basata su di una rete territoriale di fibre ottiche che permetta di collegare le dorsali costiere con le aree interne si configura come infrastruttura a bassissimo impatto ambientale, permettendo lo sviluppo nelle aree interne di un'economia incentrata sullo sviluppo dei servizi innovativi ed immateriali sostanzialmente compatibili con l'ecosistema esistente. Inoltre la presenza di reti di telecom. ad alta velocità permetterà una sostanziale attuazione del decentramento dei servizi presenti sulle aree costiere favorendo una minore mobilità delle persone ed una riduzione dell'inquinamento da mezzi di trasporto
14 CERTIFICAZIONE AMBIENTALE Il progetto è finalizzato alla concessione di contributi per l'adozione di SGA – EMAS di cui Regolamento (CE) N. 761/2001 “Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit”.	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Organizzazioni di cui Regolamento (CE) N. 761/2001	In corso una prima parte del Progetto per le aziende che si occupano di trattamento dei rifiuti urbani e speciali assimilabili agli urbani	68915,76 €	67139,40 € da finanziamenti dell'Assessorato all'Ambiente della Regione	Ulteriori risorse regionali	Le Organizzazioni che aderiscono a questo sistema comunitario di ecogestione e audit, intendono valutare e migliorare le prestazioni ambientali e fornire al pubblico ed a altri soggetti interessati informazioni pertinenti.
15- PIANO DELLE AREE PROTETTE E DEL VERDE TERRITORIALE						
15.1 Piano di gestione del Furlo Sarà redatto con specifico gruppo di lavoro interno al fine di attivare corrette politiche di salvaguardia e valorizzazione.	Provincia di Pesaro e Urbino CC. MM. interessate, Enti locali coinvolti, Università, Museo minerario di Peticara Associazioni locali	In fase di avvio; è già stato definito il gruppo di lavoro per l'elaborazione del progetto	100.000,00 €	100.000,00 € tratti dai fondi ministeriali per la gestione della Riserva	-Docup – Ob.2 -Leader plus (GAL) -Ministero dell'Ambi.	Tutela e valorizzazione della Riserva attraverso l'individuazione di zone da destinare a protezione integrale, di progetti di restauro e attraverso la predisposizione di un piano di interventi prioritari
15.2 Progetto di recupero e valorizzazione del Parco museo minerario Il progetto si riferisce al recupero a fini culturali e storico - testimoniali delle ex miniere di Peticara e Bellisio Solfare.	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Comunità Montane interessate, Comuni coinvolti	Da avviare	Da definire		Docup – Ob. 2 Finanziamenti di cui alla legge istitutiva del Parco	Il Parco museo minerario delle miniere di zolfo situato nei siti di Peticara di Novafeltria e di Bellisio Solfare di Pergola, ha una valenza ambientale e paesaggistica di rilevanza nazionale
15.3 Progetto “Parco nel Parco” Nell'ambito dell'Azienda Provinciale del S. Bartolo, tramite il recupero e la ristrutturazione degli edifici esistenti, sarà istituito un centro di ricerca e sperimentazione di nuove tecnologie in campo ambientale per il recupero ambientale, la ricerca faunistica e quella floristica.	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Ente Parco San Bartolo	In corso	929622,42 €	929622,42 € tratti dai fondi del D.P.C.M. 22.12.2000	- PSR “Misura O” - Life -Natura Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica 35.000 €	Valorizzazione dei beni provinciali di proprietà per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dell'area del Parco Regionale del San Bartolo, che è stata riconosciuta come SIC (Sito d'Interesse Comunitario)
15.4 Verde Urbano Territoriale – L.R. Parchi Urbani Accanto alle problematiche dei “Parchi e delle Riserve Naturali” esiste anche quello non meno importante del “Verde Urbano-Territoriale. Per tali aspetti il progetto, utilizzando anche gli strumenti urbanistici generali, dovrà incentivare non solo politiche attive per la realizzazione di veri e propri parchi attrezzati o ambientali in specifici contesti urbani e territoriali, ma anche una diffusa e costante politica di rinverdimento del territorio finalizzata non solo ad aspetti estetici, ma anche a quelli più propriamente ambientali; ciascuna trasformazione antropica del territorio dovrà necessariamente implicare interventi di rinverdimento dello stesso da parte di chi effettua la trasformazione.	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Regione Marche, Comuni, Comunità Montane	Da avviare quello relativo al verde territoriale. In fase di attuazione quello relativo alla gestione della legge regionale sui parchi urbani.	Da definire quello relativo al verde territoriale. 17043,08 €della legge regionale sui parchi urbani, cui si aggiungono i cofinanziamenti comunali	Da definire quelli relativi al verde territoriale. 17043,08 €della legge regionale sui parchi urbani, cui si aggiungono i cofinanziamenti comunali.	Ulteriori rifinanziamenti della legge regionale sui parchi urbani	Aumento della dotazione di spazi verdi pubblici. Miglior inserimento paesaggistico - ambientale degli interventi. Miglioramento dei microclimi Riduzione dei gas serra.
15.5 Museo di Storia Naturale e Parco Geo-Paleontologico Il progetto prevede la realizzazione di un museo di storia naturale collegato a musei locali e la realizzazione di aree attrezzate lungo le strade provinciali, con cartelloni informativi, prospicienti siti d'interesse geologico e paleontologico.	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Regione Marche, Comuni, Comunità Montane	Progetto esecutivo approvato	€878.000	€ 258.228 tratti dai fondi del D.P.C.M. 22.12.2000	DOCUP, Ob. 2	Promuovere e tutelare attraverso la conoscenza i beni geologici e paleontologici del territorio provinciale
16- PIANO ENERGETICO Il piano ha come obiettivo la redazione di un Programma Energetico Provinciale particolarmente rivolto alla promozione e allo sviluppo delle fonti rinnovabili di energie e all'incentivazione del risparmio energetico.	Provincia di Pesaro e Urbino Enti territoriali, Associazioni sindacali e di categoria, Società del settore	Da avviare	Da definire	Da definire		Pianificazione delle fonti energetiche rinnovabili nelle Provincia. Obiettivi generali: potenziamento dell'energia pulita e utilizzazione razionale delle risorse

17 RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI E' una evoluzione ed applicazione dello studio della B., B. & W. E prevede la riorganizzazione dei servizi pubblici locali attraverso un coordinamento generale ed aziende di scollo per ciascun settore di attività.	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore), Comuni, Aziende di servizi	In fase di attuazione	Da definire	Da definire		Miglioramento dell'efficienza dei servizi. Razionalizzazione dell'uso delle risorse e loro risparmio. Ottimizzazione degli impianti.
18 QUALITA' DEL LAVORO Il progetto prevede innanzitutto di definire un quadro della qualità articolato in tutti i suoi principali aspetti, attraverso il quale consentire non soltanto una misurazione della situazione rilevabile nel contesto provinciale, ma anche l'identificazione di una serie di obiettivi da assumere come riferimento per le politiche economiche, sociali e per l'occupazione da promuovere nel territorio. Per quest'ultimo aspetto si dovrà favorire una politica di più stretta correlazione tra i programmi di formazione con le esigenze del mondo del lavoro	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Parti sociali – Istituti di Statistica/ricerca – Enti locali – INPS ecc.	Studio già approvato ed attualmente in corso di realizzazione	Euro 29.747,00	Euro 29.747,00 finanziata con risorse FSE 2000 –Ob.3 – Asse D.	Da individuare e quantificare all'interno del P.O.R. Ob.3 2000-2006 della Regione Marche	Promozione dell'applicazione delle leggi di aiuto alle famiglie, delle pari opportunità, di un'organizzazione del lavoro flessibile, efficace e compatibile con la conciliazione di vita lavorativa e privata, della formazione permanente, della salute e sicurezza sul luogo di lavoro
19 "PROVINCIA DEI CENTO BORGHI Il presente progetto tramite le iniziative sotto indicate, tende a promuovere la valorizzazione turistico-culturale del territorio e dei suoi mirabili centri e nuclei storici.	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore)					Evidenziare le peculiarità archeologiche, architettoniche, storico - artistiche e demoantropologiche, sia civili che religiose, che forniscono un legante formidabile di identità culturale per la tutela, valorizzazione e promozione.
19.1 Archeoprovincia Il progetto consiste nel costituire una rete di tutti i siti e musei archeologici esistenti nella Provincia attraverso un'opera di comunicazione coordinata che prevede forme di promozione, percorsi, pubblicazioni, opuscoli etc.	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Comuni di Acqualagna, Cagli, Cantiano, Castel delci, Fano, Fossombrone, Macerata F., Mondolfo, Pergola, Pesaro, Pietrarubbia, Piobbico, S.Costanzo, S.Lorenzo, S.Angelo in V., S.Ippolito, Serrungarina, Urbino.	In fase di svolgimento	76.435 € annuali Sono previsti stanziamenti analoghi per gli anni successivi	49.063 € Bilancio Provinciale 15.493 € L.R. 75/97 11.878 € Comuni interessati	Sono stati richiesti 70.000 € nell'ambito del DOCUP Ob. 2 sub misura 3.2	Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed archeologico della Provincia. Azione di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini per il rispetto e la cura dei beni culturali
19.2 SPAC (Sistema Provinciale d'Arte Contemporanea) Il progetto consiste nel mettere in rete le varie esperienze di arte contemporanea presenti in Provincia attraverso la valorizzazione dei musei e la realizzazione di mostre itineranti, nonché con la promozione mediante materiali informativi.	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Comuni di Acqualagna, Cagli, Fermignano, Fossombrone, Frontino, Mombaroccio, Monteciccardo, Pergola, Pesaro, Pietrarubbia, Talamello, Urbino	In fase di svolgimento	40.000 €	40.000 € Bilancio Provinciale	Sono stati richiesti 70.000 € nell'ambito del DOCUP Ob. 2 sub misura 3.2 per ulteriore sviluppo.	Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico della Provincia. Azione di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini per il rispetto e la cura dei beni culturali
19.3 Sipario d'Estate Il progetto riguarda l'allestimento di una stagione di eventi e di spettacoli nei borghi della Provincia (14 manifestazioni). In parallelo è prevista l'esposizione di opere e sculture di artisti contemporanei.	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Comuni di Montemaggiore, Novafeltria, Macerata Feltria, Mombaroccio, Pesaro, Urbania, Talamello, Montecerignone, Cantiano, San Lorenzo, Mercatello, San Costanzo, Cagli.	In fase di svolgimento	205.000 €	197.250 € Bilancio Provinciale Sponsor €7.750,00	Ad oggi nessuno	Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. Valorizzazione e riscoperta dei centri storici.
19.4 Musei diffusi Il progetto che trova riferimento nella L.R. 6/98 prevede la messa in rete dei musei pubblici e privati attraverso un accordo di programma che preveda forme di promozione e valorizzazione comuni.	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Comuni, Soggetti Privati	In fase di definizione	160.000 €	Nessuno	Sono stati richiesti 160.000 € nell'ambito del DOCUP Ob. 2 sub misura 3.2	Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico della Provincia. Azione di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini per il rispetto e la cura dei beni culturali
19.5 Rivitalizzazione Centri Storici Il progetto prevede di erogare contributi in conto capitale per attività di artigianato artistico e/o di promozione e vendita di prodotti tipici che si installano nei centri storici ed inoltre, sempre a supporto del sistema commerciale, di favorire la riqualificazione dei centri storici anche attraverso la realizzazione di parcheggi e di un sistema di trasporto pubblico integrato	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Comuni, soggetti privati	In fase di definizione	252.000 €	252.000 € Bilancio Provinciale (disponibilità legata alle alienazioni)	Ad oggi nessuno	Valorizzazione dei centri storici

<p>20 MANUTENZIONE E PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE Il progetto prevede da un lato la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità esistente ed inoltre la progettazione della principale rete infrastrutturale al fine di poter disporre di un adeguato parco progetti che consenta di attivare le risorse che dovessero rendersi disponibili.</p>	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore), Regione, Comuni, ANAS, Stato	In corso. In particolare per la progettazione delle nuove infrastrutture è stato creato un apposito gruppo di lavoro interservizi denominato "Provincia 2000".	Circa 8,5 mil di € in tre anni per la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità esistente. Per la progettazione e la realizzazione di nuove infrastrutture si rimanda alla scheda 3.1	Per la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità esistente risorse della Provincia (in parte derivanti dai trasferimenti ANAS). Risorse della CCIAA, dell'ANAS, dei Comuni per la progettazione di nuove infrastrutture, per alcune delle quali sono disponibili anche fondi per la realizzazione.	Risorse della Provincia, dello Stato (Piano Decennale), dell'ANAS, dei Comuni, dell'Unione Europea (Corridoio Adriatico).	Infrastrutture più rispettose dell'ambiente perché progettate tramite VIA. Aumento della sicurezza dei trasporti. Diminuzione dell'inquinamento all'interno dei centri urbani.
<p>21 BENCHMARKING APPLICATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Il progetto prevede il miglioramento dei servizi resi dalle pubbliche amministrazioni nei confronti degli utenti attraverso lo sviluppo dell'informatizzazione e lo scambio di buone pratiche tra i diversi Enti, anche al fine di introdurre il sistema di qualità nella P.A..</p>	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Comuni e Comunità Montane operanti nel territorio provinciale, altri Comuni e Amm.ni Prov.li, Università "Bocconi" di Milano	Esiste un progetto di massima. Si ritiene ragionevole pensare che il progetto dettagliato possa essere definito entro il mese di settembre. E' già stato registrato il sito www.benchmarkingpa.it < http://www.benchmarkingpa.it > (Enti a confronto)	Sarà definito con l'approfondimento del progetto di dettaglio	€5164,57 Bilancio Provinciale	- INTERREG III CADSES - F.S.E.OB.3 MISURA D2	Riduzione dell'utilizzo di materiale cartaceo. Formazione a distanza dei dipendenti con conseguente riduzione degli spostamenti fisici. Miglioramento complessivo della Pubblica Amministrazione con riduzione dei tempi e degli spostamenti per l'utenza esterna.
<p>22 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA E DEL SISTEMA TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO Il progetto si propone di sostenere la competitività internazionale del nostro sistema produttivo attraverso una collaborazione organica tra i diversi attori presenti sul territorio</p>	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Comune di Pesaro, CCIAA, Azienda speciale della CCIAA ASPIN 2000, Assindustria, API, CNA, Confartigianato, C.A.S.A. Artigianato Metaurense, A.L.I., Sindacati	Presentato ed approvato in via tecnica il Progetto preliminare; formato il Gruppo di lavoro della Partnership di Sviluppo (PSL); in fase di elaborazione: 1)il Protocollo di intesa fra i soggetti della PSL; 2)il Progetto per l'indagine sulla internazionalizzazione delle imprese e del sistema economico provinciale; 3)il Progetto per la raccolta informazioni e analisi critica sulle attività e servizi di internazionalizzazione già operanti nel territorio provinciale.	Non ancora definito	€41.833,02 dal Bilancio Provinciale	Docup Ob. 2 Marche 2000-2006, Misura 1.3.-Incentivi per il miglioramento della qualità ed il rafforzamento della competitività delle PMI, Sub -misura 2)Incentivi per l'acquisizione di servizi per la commercializzazione e l'internazionalizzazione. I bandi relativi a tali finanziamenti sono ancora in via di emissione.	Orientare e sostenere le imprese ed il sistema produttivo provinciale verso produzioni di alta qualità, anche dal punto di vista del rispetto dell'ambiente e delle condizioni sociali e di salute dei lavoratori. Sotto questo aspetto, il progetto si collega sinergicamente con le politiche ed i progetti per la qualità e la certificazione ambientale delle imprese e, in prospettiva, del sistema produttivo del nostro territorio.
<p>23 POLI DI SERVIZIO PER AMBITI TERRITORIALI Il progetto si propone di: creare una rete di Sportelli Poli Funzionali (almeno 10) collocati nelle 6 Comunità Montane e negli ex-comprensori di Pesaro e Fano, in grado di fornire una serie di servizi a cittadini ed imprese; favorire la gestione associata di una serie di servizi comunali presso le Comunità Montane e alcuni comuni capofila; creare dei centri di aggregazione territoriale.</p>	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Comuni e Comunità Montane, INPS, CCIAA, altri Enti Pubblici, associazioni di categoria	Nel corso del 2001-2002 sono state già inaugurate alcune sedi operanti come sportelli polifunzionali. Inoltre si è già provveduto ad avviare su tutto il territorio i servizi decentrati per l'impiego e la formazione che possono rappresentare il nucleo principale su cui avviare gli sportelli polifunzionali. Sono stati sviluppate una serie di convenzioni con enti terzi: CCIAA, Catasto, Ancitel, Ministero delle Finanze, per la distribuzione delle informazioni e l'erogazione dei servizi tramite la rete degli sportelli. Si stanno inoltre avviando delle esperienze pilota con l'INPS presso le Comunità Montane di Urbania, Novafeltria e Pergola per la sperimentazione della gestione integrata dei servizi INPS - Provincia (Novafeltria) e la sperimentazione dello sportello virtuale INPS (Urbania e Pergola).	Il costo di realizzazione degli sportelli polifunzionali è suddiviso fra gli Enti partecipanti; fra le voci di costo più importanti è opportuno segnalare: costi del personale allo sportello; costo di gestione dei locali; costi delle linee di telecomunicazione, Il costo annuo di funzionamento di uno sportello polifunzionale standard composto da 4 persone può essere stimato in circa €200.000 annui.	Attualmente sono utilizzate per questo tipo d'intervento le risorse a bilancio previste nell'ambito dei fondi utilizzati per la gestione della Rete Telematica Provinciale e per la gestione dei Centri per l'Impiego.	Il progetto potrà beneficiare di finanziamenti derivabili dai progetti di e-government: "Rete Lavoro" coordinato e sviluppato da questa Amministrazione ed in cui sono presenti 9 Province, l'INPS e la Regione Marche e Sportello Unico Territoriale coordinato dalla Regione Marche ed in cui partecipa la Provincia. Inoltre questo progetto potrà utilizzare le risorse derivanti dai bandi sui fondi strutturali ob. 2 misura 3.4 del Docup 2001-2006 della Regione Marche.	La creazione di una rete di sportelli polifunzionali può operare come elemento aggregatore di realtà territoriali di piccole dimensioni. L'erogazione di una serie di servizi e di informazioni tramite un'unica struttura permette una razionalizzazione nell'erogazione e nella gestione del servizio. L'utilizzo della telematica come strumento base per la fornitura del servizio, permetterà un decentramento dei servizi dalle aree costiere alle aree interne favorendo nel contempo una consistente riduzione degli spostamenti delle persone dalle aree interne alla costa.
<p>24 PESARO URBINO TURISMO "Una Vacanza Tutto l'anno" Il progetto consiste in una serie di interventi promozionali volti a diffondere l'immagine di una offerta turistica provinciale basata su più tipi di turismo capaci di soddisfare molteplici esigenze (mare, arte, cultura, eventi, gastronomia, terme, ambiente, cicloturismo etc.).</p>	Provincia di Pesaro e Urbino (promotore) Regione, Comuni Comunità Montane, CCIAA, associazioni di categoria	E' in fase di attuazione la campagna di Marketing 2002 che prevede i seguenti interventi: realizzazione di un nuovo logo tipo del turismo provinciale (Pesaro Urbino Turismo); promozione su giornali e radio del centro e nord Italia; realizzazione di opuscoli tematici in grado di approfondire le varie offerte turistiche; inserto speciale Marche su Bell'Italia mese di Giugno; realizzazione di un nuovo portale Web funzionale alle nuove esigenze promozionali e di servizi al turista; realizzazione di itinerari volti ad incrementare la conoscenza delle aree interne (Extravaganti e Un Mare di Verde); presenza alle principali Fiere del settore; concorso alla pubbl. della Guida Touring della Provincia	€184.207	€146.407 dal Bilancio Provinciale, di cui parte tratti da trasferimenti regionali. € 37.800 Contributo CCIAA per azioni promozionali.	Ulteriori contributi CCIAA e Regione Marche	Valorizzazione patrimonio ambientale, storico e culturale della Provincia. Sviluppo di forme di turismo maggiormente rispettose del territorio (es. agriturismo). Sviluppo sostenibile, soprattutto delle aree interne attraverso le risorse endogene.